

existo
T E A T R O

IL GIORNO DELLA MEMORIA

- Legge del 20 luglio 2000 n. 211-

Mercoledì 24 Gennaio 2007 ore 20,45 "Teatro A. Vivaldi" – Jesolo Lido



NEL NOME DI IPPOCRATE

Lettura indecente sulle sperimentazioni mediche nei lager

da *"Le cavie dei lager"* di Luciano Sterpellone

Voci: Nives Carli, Chiara Cereser, Laura Enzo,
Maria Pappa, Marta Padovani, Walter Sabato

Suoni: Gabriele Bruzzolo (Chaos)

Video: Raffaele Chiandussi

Regia di Walter Sabato

Giuramento di Ippocrate

“Giuro per Apollo medico e Asclepio e Igea e Panacea e per gli dèi tutti e per tutte le dee, chiamandoli a testimoni, che eseguirò, secondo le forze e il mio giudizio, questo giuramento e questo impegno scritto: di stimare il mio maestro di questa arte come mio padre e di vivere insieme a lui e di soccorrerlo se ha bisogno e che considererò i suoi figli come fratelli e insegnerò quest'arte, se essi desiderano apprenderla; di rendere partecipi dei precetti e degli insegnamenti orali e di ogni altra dottrina i miei figli e i figli del mio maestro e gli allievi legati da un contratto e vincolati dal giuramento del medico, ma nessun altro.

Regolerò il tenore di vita per il bene dei malati secondo le mie forze e il mio giudizio, mi asterrò dal recar danno e offesa.

Non somministrerò ad alcuno, neppure se richiesto, un farmaco mortale, né suggerirò un tale consiglio; similmente a nessuna donna io darò un medicinale abortivo.

Con innocenza e purezza io custodirò la mia vita e la mia arte. Non opererò coloro che soffrono del male della pietra, ma mi rivolgerò a coloro che sono esperti di questa attività.

In qualsiasi casa andrò, io vi entrerò per il sollievo dei malati, e mi asterrò da ogni offesa e danno volontario, e fra l'altro da ogni azione corruttrice sul corpo delle donne e degli uomini, liberi e schiavi.

Ciò che io possa vedere o sentire durante il mio esercizio o anche fuori dell'esercizio sulla vita degli uomini, tacerò ciò che non è necessario sia divulgato, ritenendo come un segreto cose simili.

E a me, dunque, che adempio un tale giuramento e non lo calpesto, sia concesso di godere della vita e dell'arte, onorato degli uomini tutti per sempre; mi accada il contrario se lo violo e se spergiuro. “

*Questo è il giuramento che ogni medico presta prima di iniziare la sua professione.
Prende il nome da Ippocrate di Kos, che lo formulò nel 430 a.C..*